

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

87 rue du Temple, 75003 Parigi, Francia. Martedì - Sabato 11:00-19:00 e su appuntamento
+33 (0)1 43 70 00 88 | +33 06 75 15 16 22 | www.galleriacontinua.com

ADEL ABDESSEMED

OUT, OUT, BRIEF CANDLE

GALLERIA CONTINUA | Parigi - A partire dall'8 ottobre 2022

GALLERIA CONTINUA è orgogliosa di presentare *Out, Out, Brief Candle*, di Adel Abdessemed. Questa è la prima mostra personale che l'artista realizza con la galleria, dopo l'annuncio del suo arrivo tra gli artisti rappresentati da GALLERIA CONTINUA. Attualità sociale e politica, poesia e storia, si intersecano, creando legami illuminanti in ogni incontro con le opere, dislocate in tutti gli spazi della galleria parigina.

Non sono molti gli artisti che mi tolgono il fiato, che mi fanno morire di paura o dal ridere, che mi raggiungono e mi smuovono con un colpo di parola o di visione. [...] Adel Abdessemed è uno di questi. Può scuotermi e deliziarmi.

Hélène Cixous

Tenebre contro luce, potere contro vulnerabilità: Adel Abdessemed ascolta il grido di un mondo traballante. La sua sfida - e la sua dignità - è di essere un testimone imparziale. La sua arte, malgrado o al di là di qualsiasi controversia, è prima di tutto un'allegoria. Da quel momento, ogni accusa o *fatwa* svanisce di fronte all'*innocenza* dell'artista.

Evocando la fragilità di tutte le cose, il titolo *Out, Out, Brief Candle* («Spegniti, spegniti, breve candela») è una celebre citazione della pièce *Macbeth* di William Shakespeare. Come in risposta a quest'ingiunzione, l'artista schiaccia con il piede una candela, nel suo video *Politics of the Studio, Out, Out, Brief Candle* (2020).

Anche in *Jam Proximus Ardet, la Dernière Vidéo* (2021) l'artista ricorre al fuoco. L'incendio di una nave in mare aperto diventa il mausoleo per tutte le tragedie che hanno segnato il Mar Mediterraneo, che allo stesso tempo collega e separa il paese di origine dell'artista dal suo paese di adozione. Il titolo dell'opera è tratto dal poema di Virgilio *Eneide*, nel quale il protagonista principale si rende conto che la città di Troia è votata alla distruzione. Il breve video in loop rompe con la narrazione, optando per un piano unico, un'immagine vacillante che sembra avvicinarsi a noi. Una nave in fiamme si profila all'orizzonte, si sente il suono assordante delle fiamme che divorano la nave... A poco a poco, si distingue la figura del capitano che non è altro che l'artista stesso. Stoico, in piedi sul ponte, apparentemente ignaro del dramma che si consuma dietro di lui, resta al timone.

L'artista si confronta anche con il diluvio di immagini della guerra in Ucraina che inonda i nostri media. Ne conserva due, che trasforma in monumentali *bassorilievi* di legno bruciato, come stele funerarie. In *Entièrement brûlé* (1), due ragazze indenni contemplan lo spettacolo della distruzione, mentre *Entièrement brûlé* (2) ci impone l'immagine insopportabile di un corpo di donna ferito.

In piedi, nello spazio della galleria, si erge una scultura del corpo dell'artista. Porta sulla spalla un globo terrestre in fiamme. Il titolo risuona come un presagio

o un avvertimento: Tonight No Man Will Sleep...

Al piano superiore, un esercito di galli a grandezza naturale scolpiti in fili spinati ci sfidano. Affascinanti e inquietanti, sono lo specchio della nostra crudeltà.

Nella sala di fondo si vede l'ultima opera della mostra: *Tomorrow and tomorrow*. Si tratta di un enorme tritratore metallico animato da un movimento perpetuo. Una danza meccanica, uno spettacolo ipnotico: un vero appello al coraggio, è l'ultima illusione da attraversare, l'ultimo velo da strappare, quello che copre la verità.

Adel Abdessemed è un artista francese di origine berbera. È nato nel 1971 a Constantine, in Algeria. Dopo aver vissuto a New York, Berlino e Londra, ora risiede a Parigi. Utilizza una vasta gamma di mezzi espressivi come il disegno, la scultura, la performance, il video e l'installazione. Le sue opere che evocano in particolare i temi della guerra, della violenza e della religione

hanno trovato rapidamente un'eco sulla scena internazionale.

Dalla sua prima mostra personale nel 2001, Adel Abdessemed ha esposto al MoMA PS1 di New York; al CNAC - Le Magasin (Centre National d'Art Contemporain) di Grenoble in Francia; alla Parasol Unit di Londra; al Centre Pompidou di Parigi (Adel Abdessemed *Je suis innocent*, 2012); al CAC di Malaga in Spagna; al Musée des beaux-arts di Montreal in Canada (Adel Abdessemed: *Conflict*, 2017), *L'Antidote* al Musée d'Art Contemporain (MAC) di Lione in Francia... Le opere di Adel Abdessemed sono state esposte tre volte alla Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia (2003, 2009, 2015) e alla Biennale di Istanbul (2017), L'Avana (2009), Gwangju (2008), Lione (2007) e San Paolo (2006). Nel 2017 ha partecipato alla Triennale di Milano *The Restless Earth* e alla Triennale Oku-Noto in Giappone. Nel marzo 2022, l'artista ha inaugurato *An Imperial Message*, una notevole mostra personale che si estende su più di cinque piani al Rockbund Art Museum di Shanghai.